

Primo piano | Pianeta scuola

Il ritorno sui banchi tra novità e conferme Vietati i telefoni, bocciato chi rifiuta l'orale

Ancora da coprire diverse cattedre di ambito tecnico e scientifico. E al Castelli arriva l'intelligenza artificiale

Autobus straripanti, cancelli e portoni spalancati, cortili di nuovo pieni di voci e colori. La campanella è suonata ieri in diverse scuole di città e provincia, in anticipo rispetto alla data fissata a livello regionale per oggi. Tra gli istituti e i licei che hanno anticipato il rientro a scuola ci sono il Pascal-Mazzolari di Manerbio e Verolanuova, il liceo scientifico Leonardo e l'istituto Capriola di Leno e Ghedi, oltre al Tassara Ghislandi di Breno.

E se l'anno scolastico inizia ufficialmente oggi, lo farà con alcune novità — il divieto di utilizzo dei telefoni in classe, il ritorno all'esame «di Maturità» anziché «di Stato» con annessa bocciatura d'ufficio per coloro che si rifiuteranno di sostenere la prova orale — e qualche (amara) conferma. A partire dalla difficoltà nella copertura delle cattedre vacanti.

All'istituto Pascal-Mazzolari, ad esempio, mancheranno una ventina di insegnanti su un totale di 180 cattedre. «Le discipline più difficili da coprire restano quelle tecnico-scientifiche — spiega Bonazzoli — e in particolare ingegneria meccanica, elettronica e informatica. Spesso, per co-



Prima campanella Gli studenti sono rientrati in classe ieri al liceo scientifico Leonardo (LaPresse)

prire queste materie, bisogna "bussare alla porta" dei laureandi, dato che non esiste un vero e proprio bacino di candidati a cui attingere e nemmeno i concorsi riescono a colmare il fabbisogno».

Se le difficoltà legate all'ar-

ruolamento dei docenti colpisce in particolare alcuni ambiti e istituti «salvandone» altri la novità comune a tutte le scuole è il divieto di utilizzo del telefono. Una restrizione che era già entrata in molte classi ma che da quest'anno

sarà applicata con maggiore rigidità. «Abbiamo introdotto a questo riguardo un "patto di corresponsabilità" con cui puntiamo a responsabilizzare gli studenti», continua. I cellulari dovranno rimanere nello zaino, con poche eccezioni:

«È consentito usarli soltanto per chi ha l'app del distributore degli snack o per i pagamenti elettronici al bar», spiega Bonazzoli.

Un'altra questione sempre aperta riguarda i trasporti: croce (senza particolare delizia) soprattutto della Bassa, dove ritardi, modifiche e cancellazioni sono problemi cronici. I dirigenti degli istituti (tanto pubblici quanto privati) della zona hanno deciso di fare fronte comune per proporre l'introduzione della settimana corta, dal lunedì al venerdì, prolungando l'orario delle lezioni e riducendo così i disagi per gli studenti. A questo proposito «dopo un confronto tra tutti i dirigenti di ambito — spiega Gianmarco Martelloni, dirigente del Capriola di Leno — stiamo predisponendo un modello orario corredato da uno studio che sarà redatto da una ricercatrice del Politecnico di Milano e che sarà poi sottoposto all'Agenzia del Tpl» nella convinzione che sia possibile migliorare la qualità del servizio di trasporto scolastico.

Sarà poi un anno di cambiamenti per gli istituti tecnici, alle prese con la riforma che entrerà in vigore il prossi-

mo anno scolastico. «Dovremo introdurre le novità e comunicare a studenti e famiglie il cambiamento», spiega la dirigente dell'Is Castelli Simonetta Tebaldini.

Ma le novità in via Cantore non si fermano qui: «Quest'anno introduciamo nella didattica l'intelligenza artificiale, in collaborazione con l'istituto Beretta di Gardone Val Trompia: il progetto si chiama didAi». Dopo un primo corso di formazione per i docenti che si terrà a ottobre e novembre partirà una sperimentazione, di durata triennale, con la costruzione di specifiche unità di apprendimento. «Siamo i primi a partire nel Bresciano e forse in Lombardia. E l'obiettivo — aggiunge Tebaldini — è introdurre l'intelligenza artificiale come strumento utile per correggere i propri errori ma anche per riconoscerne e osservarne gli errori, spesso grossolani, commessi dalla stessa Ia. Non potrà assolutamente sostituire la lezione classica, sarà però uno strumento utile». Da maneggiare con cura. E senza utilizzare i cellulari, almeno in classe.

Nicole Oriando
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia, 88 milioni in 5 anni per le «sue» superiori

Il comune di Brescia ieri ha riaperto il plesso Divisione Tridentina dopo interventi antisismici e antincendio

Il ritorno tra i banchi è anche una triste presa di coscienza dell'inadeguatezza di gran parte del patrimonio edilizio scolastico, anche se nel Bresciano le cose vanno meglio che ad altre latitudini. Stando ad un report del 2019 di Fondazione Agnelli per ristrutturare ed efficientare i 40mila immobili scolastici italiani servirebbero 200 miliardi, di cui 4 miliardi per il Bresciano (dove vive il 2% della popolazione nazionale). Il Pnrr ha messo a disposizione 5 miliardi, di cui oltre cento sono finiti nel Bresciano. Anche i comuni hanno messo tante risorse proprie. In que-

sto eccelle il comun di Brescia, che giusto ieri ha riaperto la scuola Divisione Tridentina dopo due anni di lavori e il trasferimento dei suoi 355 studenti in via Carducci. Il plesso è stato al centro di un intervento da 4,7 milioni di euro per l'adeguamento sismico e antincendio e la sistemazione degli impianti.

Il più corposo è il piano della Provincia, che per legge si occupa degli istituti superiori. Dal 2021 ad oggi ha investito 88 milioni (70 milioni del Pnrr) per nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti sismici ed energetici. Si tratta di 49 interventi a fronte dei

170 immobili scolastici che possiede. Il punto è stato fatto martedì dal presidente del Broletto Emanuele Moraschini e dal consigliere delegato Agostino Damiolini.

Nove gli interventi più corposi, tra nuovi edifici e ristrutturazioni, di cui sei già conclusi, uno in fase di realizzazione e due in corso di progettazione. Già fruibile il nuovo liceo musicale Golgi a Darfo (una spesa di 3,7 milioni), l'ampliamento dell'Is Einaudi di Chiari (2 milioni), l'ampliamento del liceo Golgi di Breno (2,6 milioni), la nuova palestra del Calini in città (2,6 milioni), l'ampliamento del-



Cantieri conclusi Dopo 2 anni di lavori l'edificio ha riaccolto i 355 alunni

l'Is Gigli a Rovato (1,9 milioni) e dell'Is Antonietti a Iseo (1,3 milioni). Lavori in corso per l'ampliamento del Cfp Zardelli di Ponte di Legno (3,5 milioni) mentre devono ancora iniziare all'Is Olivelli-Putelli di Darfo (3 milioni per la ristrutturazione) e all'Is Falcone di Palazzolo (ristrutturazione ed efficientamento da quasi 4 milioni). Quattro le nuove palestre in costruzione. La più onerosa (4 milioni) al Tartaglia-Olivieri, le altre (da 2,5 milioni) al Pascal-Mazzolari di Manerbio e Verolanuova e all'Olivelli-Putelli di Darfo.

Pietro Gorlani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTO "TUTTOTONDO"

Aggiungi
+SERVIZI
Ottieni
+VANTAGGI

Attiva il **PACCHETTO BASE**

PERSONALIZZA la tua OFFERTA

Ottieni **SCONTI** sul CANONE

SCOPRI IL CONTO CORRENTE CHE PREMIA LA TUA FEDELTA'.

Attiva il pacchetto base con conto corrente, carta di debito e Inbank. Se aggiungi o possiedi già prodotti assicurativi o di investimento e in base al tuo profilo, accumuli esclusivi sconti sul canone. Conto Tuttotondo: più conveniente, più tuo.



Personale come voi.

bancadelterritoriolombardo.it